

Secondo me la proposta di utilizzare, anche se per le sole competizioni professionistiche, una pallina meno performante è innanzitutto contraddittoria: infatti in tal modo i tempi di gioco si allungerebbero anziché diminuire come viene auspicato.

Inoltre non vedo quale sia il problema che in un torneo si ottengano punteggi di -20 o anche di -30. Tanto la difficoltà di un campo rimane comunque proporzionalmente uguale per tutti. In definitiva il numero dei colpi è un parametro arbitrario, non v'è alcuna ragione logica per cui dovrebbe essere più vicino al par. Infine bloccare lo sviluppo tecnologico è un controsenso che danneggia anche il mercato.